



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato al decreto del Presidente della Regione n. 37 del 22 marzo 2011

**Relazione dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica
L.R. 7 ottobre 2005, n. 13. Comune di Tertenia. Nomina commissario straordinario.**

Nel Consiglio comunale di Tertenia (Provincia dell'Ogliastra), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 15 e 16 giugno 2008, composto dal Sindaco e da sedici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa della mozione di sfiducia nei confronti del sindaco approvata dal consiglio comunale ai sensi dell'art. 52, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La mozione, approvata dalla maggioranza assoluta dei componenti del consiglio comunale, mediante votazione per appello nominale ha determinato, ai sensi della predetta disposizione normativa, l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo prevista dall'art. 141, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Considerato che nel suddetto ente non poteva essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, la Giunta regionale, con la deliberazione n. 10/2 del 25 febbraio 2011, ha provveduto, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 7 ottobre 2005, n. 13 e successive modifiche ed integrazioni, allo scioglimento del consiglio comunale e alla nomina del commissario straordinario nella persona del Dott. Ezio Alessandri.

Il Dott. Alessandri, con nota dell'11 marzo 2011, ha comunicato di rinunciare a tale incarico per cui si rende necessario provvedere alla sua sostituzione al fine di garantire la provvisoria amministrazione del comune di Tertenia.

Si propone, pertanto, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 7 ottobre 2005, n. 13 e successive modifiche ed integrazioni, la nomina del commissario straordinario, nella persona del Dott. Pietro Vincis, avente i requisiti di cui all'art. 4 della legge regionale suindicata, per la provvisoria gestione del comune anzidetto fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge.

L'Assessore
F.to Nicolò Rassu